



# NewspaperGame

Liceo Scientifico Statale - Bari  
**ENRICO FERMI**



**INTERCONNESSIONE VIDEO IRRESPONSABILI E DISCRIMINAZIONE**

## La vera faccia della libertà

**S**e in queste pagine scorgerete un "Abbasso Charlie Hebdo" o il corrispettivo "Viva l'ISIS" sarà per la pura dimostrazione dell'esistenza della libertà d'espressione nel nostro momento storico, nel quale aleggia un'atmosfera trionfale di concessioni e diritti, promossa per rafforzare la nostra identità di occidentali e creare distanza fra noi e il cattivo esempio islamico.

Ma al di fuori di tale contesto entrambe gli slogan rientrerebbero nel calderone riconosciuto unanimemente come cattivo gusto, nonostante da questo continuo a traboccare ed ad essere pubblicizzate pittoresche rappresentazioni ironiche di religiosi, disabili e LGBT, vuoi perché ci si continua a rifugiare dietro le etichette di satira ed arte, le cui definizioni sono sempre più vaghe, vuoi perché l'incremento esponenziale dei mezzi di comunicazione, unito all'apparente ambiguità e contraddizione di determinati diritti degli Ordinamenti Internazionali, ha reso il controllo meno efficace e repentino.

Viviamo in un'epoca nella quale pare che "l'originalità" sia morta, poiché ormai si è detto tutto. In un mondo in cui il web ha contribuito a dare vita ad un'interconnessione globale, ogni utente può postare un'idea e contribuire alla diffusione di questa e del suo esatto contra-

rio: non è difficile rendersi conto che, grazie a questo meccanismo, in 20 anni di esistenza, Internet ha archiviato una quantità enciclopedica di opinioni.

Una persona inesperta che oggi si affacciasse per la prima volta sull'immenso mondo della Rete si ritroverebbe inebriata di fronte a quello che è l'emblema del XXI secolo, il monumento all'apoteosi della libertà d'espressione.

Ma i filtri che non sempre agiscono nel mondo informatico,

**WEB tutelare le norme nazionali e internazionali**



ritornano prepotenti nella realtà effettiva di ogni giorno, dove le comunità vanno tutelate secondo le norme nazionali ed internazionali; dove le singole libertà non possono ergersi ad assolute e spodestare le altrui; do-

ve ogni uomo deve rendersi conto che qualsiasi azione discriminante comporta necessariamente delle conseguenze, prima che sul piano legale, su quello morale, sociale ed umano.

La Redazione

### Confrontarsi a scuola sulla reputazione in rete Cyberbullismo: tra libertà d'espressione e rispetto delle leggi



Uso responsabile dei social network

Il Liceo Fermi di Bari, da sempre attento alla formazione dei propri studenti, con il PON "Reputazione in rete" ha consentito a noi studenti del triennio di discutere sull'uso corretto di Internet. Oggi nel mondo oltre un miliardo di computer e dispositivi telefonici permettono di pubblicare in tempo reale video e audio. Sempre più i giovani fanno uso del web. Il PON ci ha fatto riflettere seriamente sull'uso e sull'abuso di questo potente mezzo di comunicazione, perché cresce in modo esponenziale il numero di casi di giovani, ac-

cusati di aver pubblicato in rete file compromettenti dei loro compagni. Spesso gli internauti, nascosti da un monitor, credono di poter esprimere sul web i propri pensieri, senza valutarne gli effetti deleteri sulle proprie vittime. I cyber-bulli pensano di essere protetti dalla libertà di espressione, ma non sanno che è un abuso, quindi un reato, di cui bisogna rispondere penalmente. Con tale riflessione la redazione non vuole censurare uno strumento così prezioso, ma invitare ad un uso responsabile dei social.

La Redazione

**LIBERTÀ TRA CONDIZIONAMENTI E REGOLE**

## Vita democratica con patti chiari Rispettiamo i diritti

**L**a natura, i suoi ritmi, la sua organizzazione ci mostrano che tutti i fenomeni sono legati da una rete di relazioni. L'uomo è biologicamente un prodotto della natura e, come tale, inevitabilmente condizionato dalle sue regole; egli è, tuttavia, un animale sociale e la società, con il suo sistema di regole, ne garantisce la sopravvivenza. Prima dell'arrivo di Venerdi, Robison Crusoe era principe e signore della sua isola deserta; ma è stato proprio l'arrivo dell'altro da sé ad innescare il confronto, la condivisione nelle scelte: in altri termini la libertà! La società impone agli uomini le sue regole, ma essa è spesso la sede del rigetto di queste; talvolta è la nostra stessa forma mentis a portarci a considerarla come una prigione da cui evadere, ad utilizzare la nostra libertà come mezzo per sovvertire i patti. In realtà la con-

La condivisione delle regole la formula vincente della legalità

divisione delle regole implica l'esercizio della libertà, il riconoscimento dei diritti dell'uomo, la tutela dei principi di democrazia e di pace; perciò il diritto alla libertà presuppone molteplici doveri nei confronti di tutti gli altri individui che, come noi, hanno libertà perché esistono. Una società che si ritenga civile si fonda sul rispetto reciproco ed è progresso tutto ciò che si basa sul confronto che la libertà offre. E' forse ora di abbandonare ogni velleità individualista e cedere alla bellezza del confronto. Ne usciremo tutti più ricchi!

La Redazione

**NUOVO PATTO UMANO AL BIVIO TRA SOGGEZIONE AL PENSIERO DOMINANTE E PRINCIPIO DI LEGALITÀ**

## Noi, liberi di esprimerci ma responsabilmente

**S**e si dovesse dare un significato letterale all'espressione "libertà di pensiero" la si definirebbe come l'essere liberi di esprimere ciò che si pensa. Lo si scrive. Lo si afferma, ma nessuno è davvero pronto a lasciarsi andare, senza remore, senza confini. Perché la verità, quella che dovrebbe essere raccontata, è quasi ingessata nella nostra mente, rinchiusa lì al buio, senza via d'uscita. Nell'era di Internet e dei Social serve fermarsi a riflettere, a fissare regole garantiste, a lottare per una reale libertà di pensiero, quella che è ancora sconosciuta, quella che

oggi è sempre più scambiata con l'aggressività, con il sopruso, con la denigrazione di tutto e di tutti e che, come un'esplosione, coinvolge chiunque orbiti intorno. Perché ognuno viene influenzato dall'altro. C'è da chiedersi: ciò che penso è effettivamente ciò che vorrei? Desidero esprimere il mio pensiero: lo si dice, e poi non si riesce neanche ad opporsi al proprio capo. Lasciamo che altri censurino i nostri sogni, le nostre parole. Ci si proietta nella prospettiva di un'integrazione universale, ma troppo spesso si ricade in una situazione di immobilismo ideologico che porta, ine-

vitabilmente, a ritenere erronee concezioni non condivise dai più: uno stato di soggezione al pensiero dominante! Ma la vera libertà non può essere condizionata né dalle circostanze né dalla società. La libertà di espressione è condizione necessaria per il progresso democratico di ogni società, di ogni individuo, anche di chi non ha voce. E ciò può avvenire solo se l'uomo diventa consapevole che il suo comportamento deve ispirarsi al principio di legalità, unico anello che salda la responsabilità individuale alla giustizia sociale.

La Redazione

**DIRIGENTE SCOLASTICO:**  
Mario Giuseppe Forenza  
**DOCENTE:**  
Fara Sforza  
**REDAZIONE:**  
Andrea Miniello V-D  
Carla Indennidate V-D  
Caterina Scarola V-D  
Luca Fanelli III-D  
Martina Pallara III-D  
Rocco Anelli III-D



**EDICOLA AMICA:**  
Viola,  
viale Einaudi



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV  
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



# LICEO SCIENTIFICO STATALE "Enrico FERMI"

Via Raffaele Bovio, 19/A 70125 BARI Tel. 0805484304-presidenza 0805482496- Fax 0805481680 - Cod. Mecc.: BAPS05000A  
e-mail: baps05000a@istruzione.it pec: baps05000ai@pec.istruzione.it web: www.liceofermi.gov

**COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)**

**CON L'EUROPA INVESTIAMO NEL VOSTRO FUTURO!**